

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Caetani [Enrico], Cardinale e Legato in Bologna
Data	1586	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Roma]	Luogo arrivo	[Bologna]
Incipit	Hiersera hebbi un Corriero da Bisignano con lettere di quel Vescovo, che accusano la ricevuta delle nostre		
Contenuto	Giovan Francesco Peranda avverte il destinatario del recapito, da parte di Bisignano [si tratta di Domenico Maria Petrucci, vescovo di Bisignano e vicelegato in Bologna], di alcune lettere "di quel Vescovo" dalle quali si evince che permarrà con loro [Peranda e la famiglia Caetani] per tutta la settimana. Lo avverte anche del fatto di aver dispensato le lettere che gli furono inviate dallo stesso Enrico Caetani ad eccezione di quella destinata al Serbelloni [Giovanni Antonio], a causa dell'infermità di quest'ultimo. Passa poi a riportargli le ultime conversazioni avute con i cardinali San Marcello [titolo del quale in quel periodo era titolare Giambattista Castagna, futuro Papa Urbano VII] e "Santiquattro" [cioè dei Santi Quattro Incoronati, titolo che in quel periodo era legato al nome di Giovanni Antonio Facchinetti, futuro Papa Innocenzo IX], il quale ha espresso una serie di consigli da riportare allo stesso Caetani per agevolare la difficile amministrazione di una città come Bologna. Conclude confidandogli la contentezza e la soddisfazione di casa Caetani nel sentire "che Vostra Signoria Illustrissima ha data di se nel suo primo ingresso" [nella città di Bologna] e avvertendolo del fatto che alla seguente lettera verrà allegato un capitolo. La lettera deve essere datata a partire dal 22 agosto del 1586.		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 145-147		
Compilatore	Durastante Giada		